

PREMIO AZIENDALE 2012: PROSEGUE IL CONFRONTO.



Nella mattina di venerdì 15 febbraio si è svolto il **4° incontro** con l'Azienda per la determinazione di quello che sarà il Premio Aziendale da corrispondere nel prossimo mese di giugno.

Ci eravamo lasciati lo scorso 7 dicembre 2012 con la prima proposta aziendale illustrata nel comunicato dell'11 dicembre 2012 che in sintesi riproponeva **la logica dello scorporo a favore di un non meglio precisato welfare integrato già attuata con l'accordo del 7 marzo 2012 da noi mai firmato**.

In quest'incontro abbiamo rassegnato le nostre osservazioni sulla loro proposta con l'obiettivo di introdurre nello schema aziendale elementi correttivi che consentano di giungere alla definizione di un premio che rispecchi le specificità del Credito Bergamasco e l'impegno profuso da colleghi e colleghe ad ogni livello come anche recentemente riconosciuto dai vertici aziendali.

Ecco le osservazioni:

1. Definizione di una **formula per tutta la vigenza contrattuale**, ovvero sino al 2014.
2. La base di riferimento del premio non potrà che essere 3.280,60 a cui applicare una **rivalutazione** per effetto del recupero inflattivo come da noi già richiesto dalla piattaforma di rinnovo del CIA (8,65 – NIC con tabacchi).
3. Abbiamo richiesto che dal ROC (Risultato Lordo dell'Operatività Corrente, proposto dall'azienda come indice) vengano **stralciati gli effetti dei rischi sui crediti** e la valorizzazione delle partecipazioni e attività finanziarie a valore di mercato (**fair value**), come anche previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia sulle politiche di remunerazione. Inoltre abbiamo chiesto l'introduzione di un secondo indice che valorizzi la produttività in termini di operatività reale (raccolta e impieghi). Questo per ottenere un indicatore che rappresenti in modo più oggettivo possibile il contributo dei dipendenti ai risultati aziendali.
4. Confrontare gli indici dell'anno di riferimento (2012) con **le medie triennali** degli stessi negli anni 2012-2011-2010, affinché si possa garantire un valore medio più armonico con l'evoluzione aziendale.
5. Abbiamo proposto una **rimodulazione degli scaglioni** di variabilità del premio correlati alla variazione degli indici da prendere a riferimento con l'obiettivo di contenere eventuali flessioni al ribasso.

SCOSTAMENTO INDICI 2012 SU TRIENNIO	VARIAZIONE PREMIO
INDICI < -20%	-15%
-20% < INDICI < -15%	-10%
-15% < INDICI < -10%	-5%
-10% < INDICI < +5%	invariato
+5% < INDICI < +10%	+7,5%
+10% < INDICI < 15%	+12,5%
INDICI > +15%	+15%

6. Le **operazioni straordinarie** che hanno coinvolto la Banca nel 2011 e nel 2012 devono trovare apposite ponderazioni ed un **correttivo** straordinario.



7. Ci siamo resi **disponibili a valutare eventuali modalità alternative di pagamento** del Premio solo dopo aver definito con precisione i criteri di variabilità. In ogni caso eventuali forme alternative, come quelle proposte dall'azienda in prima battuta, dovranno rispettare il principio di adesione volontaria in cui il risparmio realizzato dall'azienda si traduca in un incentivo per il collega.

L'azienda ha manifestato interesse per quanto da noi illustrato nel corso dell'incontro, sviluppando fin da subito alcuni ragionamenti di merito sulla nostra rielaborazione.

* * *

Dopo tale incontro abbiamo visto il comunicato di altra Organizzazione Sindacale in cui si dà il via alle assemblee sul tema in oggetto (finalmente l'auspicato confronto con i lavoratori...!!!... *si erano impegnati a farle dopo le nostre assemblee a novembre 2012 ndr*), rivendicando come unico elemento di trattativa, la mera rivalutazione del Premio Aziendale, come peraltro già fatto lo scorso anno (vedi comunicato FABI - 27.2.2012).

Allora, nonostante il bilancio 2011 presentasse risultati migliori rispetto a quelli di un anno prima, quell'organizzazione firmò un accordo al ribasso, **-100 euro**. Oggi con una previsione di risultati di bilancio in peggioramento rispetto all'anno precedente, lanciano l'allarme e suonano l'adunata per una battaglia che, se tanto ci da tanto, si risolverà in una pantomima.

Questo detto, invitiamo comunque tutti a partecipare alle assemblee indette da tale organizzazione in quanto sono sempre un momento di democrazia all'interno del quale fare tutte le domande del caso, sia su quanto fatto lo scorso anno che su quanto hanno in programma di fare nel prossimo futuro, dove i dati di bilancio (ultimi dati ufficiali al 30.09.2012) danno la banca in una situazione di decrescita rispetto allo scorso anno.

ATTENZIONE: decrescita non vuol dire che la banca va male, ma va semplicemente meno bene dello scorso anno (utile netto al 30.9.2012 a 69,6 mln di euro rispetto ai 70,6 di un anno prima), visto anche il perdurare della situazione di recessione che tutti ben conoscete.

Bergamo, 18 febbraio 2013

**Rappresentanze Sindacali Aziendali
Fiba CISL – Fisac CGIL – UILCA
Credito Bergamasco**